

Perché a nostro parere Trenord

può e dove integrare l'assegno ordinario al Fondo di Sostegno al Reddito

In occasione dell'esame congiunto avvenuto per esperire le procedure di accesso al Fondo Bilaterale del Trasporto Pubblico Locale istituito presso l'INPS abbiamo con forza sostenuto la richiesta di integrazione economica da parte di Trenord. Oltre agli aspetti politici, la nostra richiesta si basa su dati oggettivi che intendiamo condividere con tutti Lavoratori di Trenord.

Le nostre motivazioni: Come risulta dal Bilancio di Trenord anno 2018 ultimo disponibile il Contratto di Servizio pari a € 456.439.113 è confermato – così come previsto dall'art. 19 - e rappresenta il 57% dei ricavi complessivi di Trenord, mentre i ricavi da vendite e prestazioni sono stati di € 340.847.887 e rappresentano il 43% dei ricavi complessivi. Il costo del lavoro complessivo è stato pari a € 264.572.000 e rappresenta il 33% dei costi di Trenord mentre i dipendenti erano 4253.

Trenord ritiene che la perdita per minori vendite si attesterà intorno a 120.000.000 (-40%) che determina una riduzione dei ricavi complessivi del 15%. Riteniamo che debba esserci una riduzione lineare in tutte i titoli di spesa del 15% quindi anche la voce costo del lavoro, quest'ultima dovrebbe venire compensata attingendo al Fondo che ricordiamo è alimentato da 1/3 dai contributi dei lavoratori e viene istituito per gestire queste situazioni. Consideriamo inoltre che il Fondo Bilaterale, così come previsto dal Decreto Salva Italia, copre 9 settimane rispetto alle 52,14 dell'intero anno di conseguenza 43,14 settimane saranno corrisposte da Trenord come normalmente avviene.

Il costo del lavoro di € 264.572.000 anno 2018 ridotto del 15% determina un importo pari a € 224.896.788,42 questo montante economico per il 2020 serve per retribuire 43,14 settimane, in quanto 9 settimane saranno coperte dal Fondo Bilaterale

Il costo del lavoro indicato in bilancio 2018 rapportandolo per 43,14 settimane corrisponde a € 218.903.645 quindi è inferiore di circa € 6.000.000 rispetto alle possibilità di spesa che come abbiamo calcolato è di € 224.896.788,42.

I circa 6.000.000 di euro divisi per i lavoratori 4253 determinano un importo di € 1.409 che possono **integrare senza costi aggiuntivi per l'azienda** le 9 settimane in cui il personale percepisce l'assegno dal Fondo Ordinario.

Evidenziamo che le proprietà di Trenord a cui ricordiamo versiamo circa 150 milioni di euro hanno un comportamento più sensibile nei confronti dei propri dipendenti. Nello specifico Trenitalia nonostante le perdite di 4 milioni giornaliere integra ai propri dipendenti l'assegno del Fondo, mentre FNM non ci risulta che abbia fatto richiesta di accesso al Fondo.

Tablelle riassuntive

DATI RICAVATI DA BILANCIO 2018 DI TRENORD E DA CONTRATTO DI SERVIZIO				
Contratto di servizio	456.439.113,00 €	57%		
Altri Ricavi BILANCIO 2018	340.847.887,00 €	43%	- € 120.000.000,00	Minori introiti
Ricavi Complessivi	797.287.000,00 €	100%	- € 677.287.000,00	Ricavi complessivi -15%
Costo Personale	264.572.000,00 €	33%	- € 224.896.788,42	Costo del lavoro – 15%

Come risulta dal Decreto Salva Italia le aziende per sopperire all'emergenza possono ricorrere per 9 settimane ad ammortizzatori sociali che nel nostro caso è il Fondo di Sostegno del TPL. Considerando che nell'anno ci sono 52,14 la voce costo del Lavoro Trenord dovrà coprire 43,14 settimane essendo 9 coperte dal Fondo.

Costo del Lavoro 43,14 settimane	€ 264.572.000 : 52,14	€ 5.074.261 X 43,14	€ 218.903.645 Costo del lavoro di 43,14 sett. al 100%	
€ 264.572.000 – 15% minori entrate	€ 224.896.788,42 per 43,14 settimane 9 settimane interviene Fondo	Costo del Lavoro 67 % Costo del lavoro 43,14 settimane = € 5.993.143	€ 5.99.3146 diviso 4253 n° lavoratori	€ 1409 Importo medio da integrare per 9 sett. senza costi azienda